STORIA CRITICA

DI

SICILIA

VOLUME SECONDO PARTE-SECONDA

DALL'ARRIVO DELLE GRECHE COLONIE

INSINO

ALLA GUERRA DEGLI ATENIESI

BIBLIOTECA COMUNALE DI ENNA

BIBLIOTECA COMUNALE DI ENNA

~~I-3-75~~ 1-3-17

ELOGIO BIOGRAFICO

Dono del Sig. Nic. Alessi Enna

DEL CAVALIERE

CAN. GIUSEPPE ALESSI

SCRITTO

50

DAL DOTTOR

GIUSEPPE ANTONIO GALVAGNI

SOCIO ATTIVO SEGRETARIO ALLA SEZIONE
DELLE SCIENZE FISICHE DELL' ACCADEMIA GIOENIA
CORRISPONDENTE DELLA SOCIETA' SENKENBERGIANA DEI CURIOSI
DELLA NATURA DI FRANKFORT SUL MENO
DELLA ACCADEMIA DI MEDICINA DI PADOVA
DELL' AGRARIA DI PESARO
DELLA REALE ACCADEMIA PELORITANA DI MESSINA
DELL' ACCADEMIA DEI ZELANTI DI ACI-REALE ec.



BIBLIOTECA COMUNALE DI ENNA

BIBLIOTECA COMUNALE · ENNA ·

BIBLIOTECA COMUNALE DI ENNA

Quando si consociano e si riuniscono insieme genio universale ed onnigeno, attitudine a ben fare e passione quanto può farsi maggiore di studio, e quando a ciò vi si arroge educazion la più acconcia allo sviluppamento dell' intelletto e del morale, e alla formazione del cuore e dell' animo, l' uomo ne sorge letterato e sapiente, l' uomo virtuoso e filantropo, l' uomo enciclopedico, che di tutte le discipline più utili più dilettose e più amene s' invaghisce e si accende, e sì felicemente a tutte quante sta inteso, che nell' orbe scientifico mentre vive grandeggia; e spogliandosi del perituro velo e della fragile creta che materiale lo rende, pare che al nulla si riduca con lui la morale la filantropia e la intera scienza. Tale era il Cavaliere Canonico Giuseppe Alessi, lume splendidissimo della dotta Catania, ornamento della Sicula terra, di cui io per omaggio sentito, e per quanto la mia pochezza il consente, imprendo a dettarne un biografico cenno.

Avuto il natale in Castrogiovanni, così fastosa ne' secoli prischi sotto il nome di Enna, il dì quindici febbraio del 1774 da Saverio e Luisa Maddalena di onesta professione mercantile, fin da' primi anni di sua puerizia, come in quelli nati a cose somme e tragrandi, scintillavano in esso le faville del genio nelle mostre che dava e di grande inclinazione agli studî, e di vivacità nel comprendere, e di prodigiosa e fedele memoria, tanto più prodigiosa e fedele, quanto che esercitavasi da quei maestri della prisca scuola, inceppati nelle pastoie di cattivo metodo, sopra una farragine di materie stucchevoli, aride e destitute d' un qualche allettamento.

Indi a poi affievolita oltremodo questa facoltà così utile per contusione al capo sofferta, languì a dilungo in tale inettitudine alla ritentiva, che era sorpassato mai sempre da' suoi compagni di men veloce intelletto, e dal maestro sgridavasi forte; perchè tutto da disattenzion ripetea; ma ceduta la turbazion cerebrale cagionata dall' urto la memoria riprese l' assueta tenacità e la sua vigoria, e il picciol fanciullo si ridusse nuovamente con piacere e con lena agli studî ed a' libri.

Il suo zio signor Maddalena, uomo di adulto senno e zelatore caldissimo dell' utile, del retto del bello, preso all' esca ed acceso dalle disposizioni intellettuali felici che Alessi grandicello mostrava, gl' informò il morale e la mente infondendo nel suo animo vergine

BIBLIOTECA COMUNALE DI ENNA

Monsignor Deodati ne sbalordì, e i dotti di Catania ne presero infinita maraviglia, e il giovine candidato ammiravano oltre ogni dire. Tuttavia la sua età ancor non adulta non gli permise di regger la carica, ma oltre la nominanza di che fece acquisto, per tale chiarissima prova di merito che sicurava vieppiù la celebrità a che salire doveva, ne fu guiderdonato con largo stipendio.

Tali avvenimenti però lungi di tarpargli le ali gli furon di sprone e incentivo a tentar nuove imprese, e più colossali, e più grandi, e a sollevarsi a più largo e più sublime volo, onde quel punto culminante raggiungere a che il sublime suo ingegno il drizzava, e onde in teatro di maggiore e più vivida luce mostrare quanta possanza di mente teneva, e quante qualità di cuore doveano fargli bella corona.

Di già Alessi coll' inquietezza e coll' impazienza del genio non dubita di sperimentarsi ad una assai più malagevole impresa, ed aspira al concorso di giurisprudenza ecclesiastica in questo prisco e venerando Ginnasio: dà nel segno, ne scrive di proposito con profondità di scienza, con ordine filosofico, con lusso d' erudizione; e sebbene bersaglio di livore di prepotenza d' invidia, ne ha corona lo scritto; ed eccolo professor pubblico, e della veste di promotor rivestito. Muta in allora e patria e cielo, dalle solitudini di Enna cittadinizza a Catania (1), e un campo si schiude vastissimo a' suoi travagli come alle glorie sue.

Dotato di quella fermezza d' animo che sta di base agli eccelsi talenti ed alle grandi virtù, e scortato dal destino felice di riuscire in tutto ciò che imprendeva e trattava, comincia il malagevole quanto nobile aringo. Sulla cattedra pompeggiava di alta scienza d' erudizione vasta di magniloquenza; nelle istruzioni private dava gran mostra di glossologia, e di tutte le parti integrali che in questo ramo di erudizione si acchiudono, destava la comun meraviglia, ed i discepoli cresceano la fama di sì grande maestro. Sulle bigoncie perorava con splendor di dettato i dogmi i precetti le massime di nostra religione divina, e le vaste conoscenze di sapienza ecclesiastica. Nelle assembree di poesia e di buon gusto e ne' circoli letterarî, scriveva e da vate ammiravasi, scriveva e ammiravasi in prosa. Nelle conversazioni de' dotti apriva il suo dovizioso erario di conoscenze, e da favellatore ora franco e sublime, ora lieto ameno e scherzevole dava a vedere il suo intendere filosofico sempre sublime, e si aggradiva da tutti per le sue piacevolezze pe' suoi modi urbani cortesi e pei sali attici e lucianeschi, e pe' suoi impensati ed estemporanei trovati di spirito, che trovava mai sempre il lato filosofico dei più piccioli oggetti, come il più picciol e ridicolo de' grandi.

(1) Il suo stabilimento in Catania avvenne nel 1816 alla fine di gennaio.

BIBLIOTECA COMUNALE DI ENNA

Ma tutte queste circostanze felici che gli aprivano il varco alla estimazion generale, come a colui che sta invaso del vero spirito di gloria, lungi di destar nel suo cuore i vapori dell'albagia e di farlo abbandonare a torpir ne' riposi e ad impigrirsi, non allentavano il suo ardore per la celebrità e gli servivano di molla più possente e maggiore a ben fare, per sospingersi fino a quel punto ove il suo moltiplice genio e la sua grand'anima il chiamavano.

Imperò con una moltitudine di occupazioni e di diversi doveri naturato al pascolo intellettuale, e con maschio volere costante di sudare mai sempre allo scoprimento del vero, mettendo a profitto ogni ritaglio di tempo, non lasciava di correre a' prediletti suoi libri, di rivoltare con mano diurna e notturna i classici delle scienze e delle lettere amene, e di accerchiarsi ne' suoi soli pensieri e ingolfarsi in meditazioni profonde, tentando di sollevare il lembo del tenebrosissimo velo che avvolge tutti i rami dello scibile umano.

Con questo genio divorante quindi, che mette tante cose nella sua sfera d'attività, e con intelletto onniveggente, come valoroso campione di Minerva, ampliavasi di conoscenze nella scienza vasta della natura: chiamava a se d'oltremonti ricca suppellettile di oggetti mineralogici, e coglieva da' siti diversi dell'isola le cose naturali più variate e distinte a formarsene un gabinetto di studio; ampliavasi di conoscenze nella storia, e profondavasi oltre misura nella storia sicula, con fatiche durate e con longanimità, risalendo l'epoche più vetuste e spaziandosi nel selvoso labirinto delle storie prische, così pieno di sterpi e di spine, stenebrandone i punti più oscuri, i passi più controversi con profondo discernimento diciferando, le verità storiche di significato perplesso pesando con somma perspicacia, conciliando le opinioni torte discrepanti ed opposte, e trapassava d'alquanto così il sapere d'ogni altro sapiente nelle cose di tal fatta.

Ampliavasi di conoscenze in archeologia, e studiava le antichità della storia sicula, i monumenti antichi delle arti, la lapidaria la numismatica l'iconografia la paleografia la bibliografia la diplomatica nella ricca suppellettile delle antichità e delle cose che gli porgeva la sua nuova patria, i siti circontermini e tutti i punti diversi dell'isola, faceva tesoro di molti singolari oggetti, e due me daglieri formava di molto pregio e di molto valore. Ampliavasi di conoscenze nelle belle arti che amò di vivissimo amore, la scultura la pittura massimamente, e coglieva e faceva dovizia de' quadri più celebrati, e prescelti. Così come genio tragrande e sublime spaziavasi in ogni sorta di studio e in ogni genere di letteratura; e con soffi tanto propizi, e con vele oltremodo felici navigava nel vasto pelago dello scibile umano per giungere nel porto della solida gloria.

Pieno di laudi d'encomî d'affluenza di onori il suo nome levava grido e ovunque suonava, e in Catania, e altrove, e in Sicilia; i suoi carichi e le sue occupazioni crebbero fuori misura;

BIBLIOTECA COMUNALE DI CATANIA

si ebbe vanto di ascriverlo al capitolo della chiesa Collegiata: fu prescelto ad esaminatore Pro-sinodale, fu Catechista nel nostro Ateneo, fu Collaboratore al Giornale delle scienze lettere ed arti per la Sicilia. Il Governo credendolo degno della fiducia delle più importanti incumbenze lo elesse a Revisore degli scritti e delle opere che doveano vestire le stampe, venne in nomina di Vescovo, fu rivestito dalla carica di Rettore nel Collegio delle arti (1).

Possedendo il talento di far presto e di dar sempre piacere, a lui si rivolgeano tutti per trattare estemporaneamente, ed in ispazio breve ogni qualunque tema dottrinale, o di sacro o di profano argomento; e a lui rivolgevansi i professori dell' Ateneo nostro per supplire le loro mancanze, e dettò spesso lezioni di filosofia, di pandette, d' istituzioni civili, di economia civile, di etica cristiana, di lettere umane. Filantropo insigne amando gli studiosi (2) d' un amore senza confine si indirigevano a lui come lor protettore che difficile in niegarsi, facilissimo era in prestarsi. Acceso del santo amore per le naturali discipline fu uno di quei zelatori ferventi, che per illustrare le sicule cose e per dare possente impulso agli ingegni fondarono l' Accademia Gioenia, e funne sostegno e splendore sorreggendone i carichi più onerosi e distinti, e scrivendo numerose memorie classiche in tutti i rami delle naturali scienze. I viaggiatori delle nazioni culte venendo in Catania chiedevan di lui, l' avvicinavan mai sempre e ne ammiravano il sapere moltiplice e la erudizione estesissima (3). E così l' eccellenza dell' intelletto e la vastità del sapere locavan l' Alessi all' universale ammirazione di tutti, e de' sapienti e de' dotti.

(1) Alessi ridusse a vita novella quel Collegio, vi richiamò la istruzione primiera, e v' introdusse il miglior ordine possibile, onde si disse, ch' ei più da padre che da superiore governavalo.

Il Maurolico Giornale di Messina nel fasc. di ottobre anno 1834 così ne scrive = L' attuale rettore è il canonico Alessi egregio uomo che ai pregi di un vero dotto aggiunge le doti del cuore ed alla più integra morale i più profondi lumi; se alcuno fra loro venga ad infermarsi lo assiste con paterno affetto =.

(2) Alessi fu il primo che per animare i giovani agli studî viemaggiormente, fece istituire nel 1826 i concorsi annui nel nostro Ateneo col premio d' una medaglia d' oro.

(3) Di questo gran numero di persone insigni che visitavano l' Alessi per amor di brevità io enumero i seguenti.

M.r Gerhard Archéologue du Musée Royal de Prusse Secretaire de l' Institut archeologique á Rome.
D.r W. H. Scultz
Andre Le febvre
Federico Hoffmann
Arnoldo Escher
Amando Philippi
B. Ittorfacius Conseiller d'Etat et professeur chevalier de l'ordre de Danebrog.
Il D.r Martinengo Conseiller d'Etat de S.M. l'Empereur de toutes les Russies.

BIBLIOTECA COMUNALE DI CATANIA

E a contemplarlo viemmeglio nella sua vastissima carriera scientifico-letteraria ammiriamolo negli scritti e nelle opere da lui messe in luce, poichè sono esse il più bello elogio degli uomini celebrati e preclari. Ripieno il suo spirito di prescelti materiali e grandissimi in ogni genere di cognizione, e possedendo l' onniscienza ad un dipresso, rifrustata la Sicilia nelle curiosità naturali e archeologiche, dotato di mille genî, e dell' assembramento di quei diversi talenti che suole natura partire e dividere a numerosi individui, e di quell' impeto di creazione che tutte invade le potenze de' sommi, esercita la sua penna in ogni specie di argomento scientifico-letterario, in cose siciliane massimamente, e spazia in tutti i campi dello scibile umano, e la sua penna fu scaturigine perenne e feconda di opere peregrine di sublimi lavori di singolari travagli.

Scriveva in teologia in morale e in ogni genere di sacro argomento (1), e dava prova di esteso ed elevato sapere. Scriveva con profondità di conoscenza in antropologia nel ramo della politica la giurisprudenza ecclesiastica (2). Scrivea con piena erudizione in zoologia sugli esseri del triplice mare di Sicilia (3), e con utile solido sul metodo di struggersi le cavallette che consumavano i colti di ogni maniera nel territorio di Caltagirone (4). Scrivea in botanica ed in chimica vegetale, a preferimento sull' origine del Succino (5) scoprendolo col suo acuto intelletto dietro le traccie di più esatta ricerca, qual gomma sotto la corteccia e fra le fibre del *Liber* di una legnite mineralizzata nel territorio di Castrogiovanni. Scrivea in geognosia con finitezza la topografia di Enna (6), e varie memorie sopra le ossa fossili trovate in ogni tempo in Sicilia (7). Scrivea in mine-

M.r Fox Strangways chargé d' affaires de S. M. Britannique.
C. Mowravieff Apostol Senatore dell' Impero Russo Consigliere intimo di S. M. Imp. e suo Ciamberlano attuale.
Le M.is de Dalmatie.
Le Baron Ende Grand Maitre des ceremonies de S. A. R. le grand Duc. de Bade.
Le D.r Levinau attacchè au ministere de Justice a Munic.

(1) Questi travagli restarono inediti: noi ne presenteremo l' elenco nel catalogo di tutte le sue opere che apporremo alla fine.

(2) Tali lavori non furono pubblicati ad eccezione del seguente: *de legibus siculis cum historia sicula conjunctis*.

(3) Memoria per servire d' introduzione alla zoologia del triplice mare che cinge Sicilia, del cav. G. Alessi. Att. dell' Accad. Gioen. tom. XI p. 89.

(4) Memoria sul metodo di struggersi le cavallette. Att. Accadem. v. IX pag. 329.

(5) Memoria sulla vera origine del Succino. Att. Acc. v. VI p. 16.

(6) Descrizione Fisico-mineralogica di Enna, or detta Castrogiovanni. Att. Acc. v. I pag. 101.

(7) Memoria sulle ossa fossili ritrovate in ogni tempo in Sicilia e recentemente in Siracusa con osservazioni geologiche storiche filosofiche. Att. Acc. v. VII pag. 200. Memoria sopra alcune ossa fossili scoverte in Sicilia

BIBLIOTECA COMUNALE DI ENNA

ralogia sopra gli ossidi di silicio, ed i silicati appartenenti a Sicilia (1), sulla magnesia solfata che nella nostra isola trovasi (2), e sulla ricerca e sullo scavamento delle miniere metalliche dell'isola stessa (3). Scrivea in vulcanologia otto distinti e lunghi discorsi sulle eruzioni dell'Etna (4). Scrivea da Segretario Generale del consesso Gioenio due relazioni de' travagli accademici piene di scienza di erudizione d'ordine logico (5). Scrivea nella Società Economica (6) sui mezzi di ovviare la pubblica miseria, e sopra altri interessanti obbietti.

Passando dalle scienze alle belle arti scriveva molti argomenti di storia di Catania divisati in pittura (7): illustrava due pregevoli tele del valente pittore Giuseppe Rapisardi (8). Scrivea in poesia sopra materie di subbietto diverso e sinanco tentava l'epico stile in un patrio argomento, poichè in grandissimo pregio Sicilia patria comune tenea (9).

E volgendosi da queste all'erudizione da lui tanto coltivata e aggradita scrivea in materie d'antichità, da archeofilo eruditissimo e pieno di genio, maneggiando gli argomenti i più varî, che l'an-

per servire di continuazione alla memoria sulle ossa fossili ritrovate in ogni tempo in Sicilia. Att. Acc. v. XIII pag. 51.

(1) Memoria mineralogica sopra gli ossidi di silicio, ed i silicati appartenenti a Sicilia, e sull'utile, che trar se ne possa. Att. Acc. v. 5 pag. 95.

(2) Breve ragionamento sulla scoperta della Magnesia solfata in Sicilia pronunziato alla Società Economica della Valle di Catania nell'adunanza generale del 30 maggio 1835.

(3) Discorso sulla ricerca, e sullo scavo delle miniere metalliche in Sicilia conforme alla legge sovrana del 18 ottobre 1826 riproposta con ministeriale del Governo, e comunicata alle Società economiche nel mese di luglio 1835, letto dal cav. Alessi alla Società Economica il 30 maggio 1837.

(4) Storia Critica dell'eruzioni dell'Etna da' tempi immemorabili e favolosi sino al termine del secolo decimo ottavo scritta in otto discorsi. Att. Acc. vol. 3 4 5 6 7 8 9.

(5) Relazione Accademica dell'anno nono. Att. Acc. vol. x. Relazione Accademica per l'anno x. Att. Acc. vol. xi.

(6) Sui mezzi di ovviare alla pubblica miseria negli anni di sterilita e di penuria Discorso del cav. Giuseppe Alessi letto nella Sess. del di 7 novembre 1832 della Società Economica.

(7) Argomenti di storia di Catania divisati in pittura, per uso dell'ornatissimo signore Antonio Paternò Petroso Principe di Sperlinga Manganelli, del prof. Can. Giuseppe Alessi nel Giornale del Gabinetto Letterario dell'Accademia Gioenia.

(8) Il giubilo del giorno natalizio. Argomento di un quadro della famiglia del Marchese di S. Giuliano ideato ed eseguito da Giuseppe Rapisardi. Ragguaglio di un quadro a mezze figure della grandezza naturale dove è effigiata la famiglia d'Ignazio Giuffrida Moschetti dipinto da Giuseppe Rapisardi da Catania nel Giornale dell'Accademia.

(9) Tutte lo scritture in rima ancora si restano inedite, ma il suo fratello Antonino Alessi per quanto si dice vuole metterli alla gran luce del pubblico.

BIBLIOTECA COMUNALE DI CATANIA